

Trama e ordito si intrecciano in nuovi linguaggi

[approfondimentiarchitettura & design](#) di [Sonia Patrizia Catena](#) - 29 ottobre 2014-39 lettori -

La materia tessile e l'innovazione tecnologica raccontati in esperienze e percorsi alla **Triennale di Milano fino al 9 novembre**.

Il tessile è da sempre uno dei settori di eccellenza del Made in Italy grazie ad una filiera particolarmente diversificata e completa. La mostra racconta questo mondo attraverso le strategie, i distretti industriali e la materia prima – naturale o artificiale – grazie anche ai materiali di archivio (tessuti, passamanerie dell'**archivio Gianni Bologna**) e riviste o libri del passato e di oggi (**archivio Tremelloni**).

Una ricognizione che evidenzia il ruolo importante e fondamentale sia del design sia dell'ingegneria, nella realizzazione di nuovi tessuti tecnologici e sperimentali.

Materiali tradizionali e nuovi s'intrecciano, sconfinano per essere impiegati in maniera inattesa e, che grazie a rinnovati progressi tecnologici, permettono ai capi e ai tessuti di avere prestazioni più performative. Trama e ordito spariscono lasciando spazio a tessuti ibridi risultato di singolari processi di tintura, lavaggio e spalmatura. Tessuti – dunque – che diventeranno abiti, sempre più interconnessi ai nuovi stili di vita.

Si colgono due registri e dimensioni di lettura di questa mostra, laddove da una lato il tessuto "vivente", è inteso come prodotto finale, risultato continuo di ricerca, sperimentazione e investimento. Dall'altro, un vissuto "intessuto" intimamente con il mondo della moda, del design, dell'architettura e dell'arte. Il termine "tessuto" in tali settori sconfinava e arriva a soluzioni ideative di inattesa sorpresa. Emblematiche a tal proposito le installazioni di artisti come **Deda Barattini, Ivana Margherita Cerisara, Ilaria Beretta, Afran**. Ad accogliere il pubblico l'opera della Barattini che fluttua nell'aria con gran leggerezza caratterizzata da fibre

ottiche intrecciate su reti metalliche. Mentre in una sala, vicina a quella più tecnica e *storica* troviamo le opere di Afran, Cerisana e Beretta. Qui il tessuto diventa arte, vera poesia e ridefinizione del materiale mediante la cifra stilistica di ogni artista.

Si entra in un mondo sensoriale da esplorare con vista e tatto, e in un attimo ci si trova immersi in una realtà immaginifica, quasi fantastica. In cui, pesci in denim nuotano nel candido spazio museale e uno "scheletro" realizzato con appendiabiti in plastica, echeggia al romanzo di Herman Melville: *Moby Dick* (Afran).

Suggerimenti che continuano con i tessuti *scultura* di Ivana Margherita Cerisara (*Giardini*) dalla grande forza tattile, così come nelle *Stratificazioni* di Ilaria Beretta.

Espressione felice di come l'arte contemporanea possa impiegare i propri codici e linguaggi per intrecciarsi alla tradizione tessile.

Info mostra

- *Textile Vivant, percorsi, esperienze e ricerche del textile design made in Italy*
- Triennale di Milano
- 10 settembre – 9 novembre 2014
- Curatori: Maria Grazia Soldati, Giovanni Maria Conti, Barbara Del Curto, Eleonora Fiorani
- Orari apertura:
- Martedì – Domenica: 10.30 – 20.30
- Giovedì: 10.30 – 23.00
- www.triennale.org